

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I° GRADO

"DON MILANI- LINGUITI"

GIFFONI VALLE PIANA (SA)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE _____ SEZ. _____

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**COORDINATORE :
SEGRETARIO:**

**TEMPO NORMALE/PROLUNGATO/INDIRIZZO
MUSICALE**

1.FISIONOMIA DELLA CLASSE.

Numero alunni totale _____ di cui M:_____F:
 Numero alunni diversamente abili:_____ Ore previste per il sostegno:_____

Programmazione specifica per gli alunni diversamente abili: Si No

Numero alunni stranieri:____
 Numero alunni con DSA:____
 Casi particolari riconducibili a BES :____
 Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione.....Attività alternativa.....

In relazione alla situazione di partenza, alle attese cognitive e comportamentali, agli interventi formativi, alle modalità di verifica e ad i criteri di valutazione si evincono le seguenti fasce di livello:

a) Suddivisione della classe in **fasce di livello e interventi** previsti per ogni fascia (indicare i nomi degli alunni)

SITUAZIONE DI PARTENZA

Prima fascia (Livello alto 9/10): alunni con preparazione di base solida	<input type="checkbox"/> Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti <input type="checkbox"/> Affidamento di incarichi <input type="checkbox"/> Stimolo alla ricerca <input type="checkbox"/> Potenziamento delle conoscenze e delle competenze <input type="checkbox"/> Ricerche individuali e/o di gruppo <input type="checkbox"/> Impulso allo spirito critico e alla creatività <input type="checkbox"/> Altro
Seconda fascia (Livello intermedio 7/8): alunni con preparazione di base adeguata	<input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà <input type="checkbox"/> Inserimento in gruppi motivati di lavoro <input type="checkbox"/> Rinforzo delle abilità e delle competenze <input type="checkbox"/> Assiduo controllo dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Metodologie e strategie diversificate <input type="checkbox"/> Affidamento di incarichi a crescente livello di difficoltà <input type="checkbox"/> Incoraggiamento allo studio <input type="checkbox"/> Assiduo controllo dei compiti <input type="checkbox"/> Altro
Terza fascia (Livello base: 6): alunni con preparazione di base nel complesso sufficiente	<input type="checkbox"/> Attività guidate <input type="checkbox"/> Recupero e/o consolidamento delle conoscenze e delle competenze in orario scolastico <input type="checkbox"/> Inserimento in gruppi motivati di lavoro <input type="checkbox"/> Studio assistito in classe <input type="checkbox"/> Corso di recupero in orario extracurricolare <input type="checkbox"/> Incoraggiamento allo studio <input type="checkbox"/> Rapporti frequenti scuola – famiglia <input type="checkbox"/> Assiduo controllo dei compiti

Quarta fascia (Livello iniziale: <6): alunni con preparazione di base incerta e lacunosa	<input type="checkbox"/> Unità didattiche individualizzate <input type="checkbox"/> Recupero in orario scolastico <input type="checkbox"/> Studio assistito in classe <input type="checkbox"/> Corso di recupero in orario extracurricolare <input type="checkbox"/> Assiduo controllo dei compiti
---	--

- b) Partecipazione della classe alle attività scolastiche: attiva attenta collaborativa superficiale scarsa passiva
- c) Metodo di studio: organico adeguato poco organico superficiale disorganico
- d) Clima relazionale : sereno buono collaborativo a volte conflittuale problematico
- e) Comportamento complessivo della classe:
 corretto e responsabile corretto vivace vivace ma corretto eccessivamente vivace
 poco responsabile assenza di autodisciplina
- f) Alunni che evidenziano un disagio comportamentale:
L'alunno..... è dotato di discrete capacità, ma non è inseribile in alcuna fascia perché le problematiche comportamentali ne condizionano gravemente sia l'apprendimento sia il profitto.
- g) Alunni con Bisogni Educativi Speciali:

NOMI	MOTIVAZIONI alunno H – BES/DSA - alunno straniero in fase di alfabetizzazione o con Difficoltà linguistiche (indicare livello di alfabetizzazione cepr) - difficoltà di apprendimento – difficoltà di attenzione - difficoltà nei processi logico-analitici - prerequisiti molto carenti– - Ritmi di apprendimento lenti - Disagio comportamentale -Svantaggio socio-culturale –Motivi di salute – altro (indicare)

Per le strategie e gli interventi fare riferimento al PEI o al PDP allegati.

- h) Livello complessivo della classe
 medio-alto medio medio-basso basso

2. FINALITA' EDUCATIVE E COMPETENZE ATTESE

Il **progetto educativo** comune considera essenziali la conoscenza e la valorizzazione degli stili di apprendimento, per favorire la partecipazione degli alunni alla proposta educativa e aiutarli nella individuazione, nell'arricchimento e nella valorizzazione delle loro potenzialità.

Gli studenti dovranno impegnarsi a rispettare regole e indicazioni di comportamento del Regolamento di Istituto, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Patto educativo di corresponsabilità, del Consiglio di classe e a rispettare persone, ambienti e attrezzature.

La nostra scuola orienta la propria azione educativa al perseguimento delle seguenti finalità:

- promuovere il pieno sviluppo della persona;
- elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovere l'alfabetizzazione culturale di base;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- promuovere l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Inoltre, intende promuovere l'acquisizione delle seguenti competenze, ritenute essenziali ai fini dello sviluppo:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento.
- Competenze sociali e civiche: vivere con gli altri cooperando.
- Difendere con argomentazioni il proprio punto di vista, ascoltare il punto di vista degli altri e, se è il caso, modificare il proprio convincimento.
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità: usare creatività, ingegno e pluralità delle applicazioni, per raggiungere obiettivi.
- Fronteggiare situazioni problematiche ed adottare strategie di soluzione.
- Consapevolezza ed espressione culturale: espressione creativa di idee, esperienze, emozioni.

TRAGUARDI

I traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze, come da Indicazioni Nazionali 2012, sono analiticamente descritti nei piani di lavoro disciplinari.

3. COMPETENZE TRASVERSALI E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il presente Piano di lavoro, elaborato dopo un'attenta analisi dei bisogni educativi e formativi specifici della classe in oggetto e nel rispetto dell'identità culturale di ciascun alunno, ha lo scopo di delineare gli interventi educativi e didattici che il Consiglio di Classe intende sviluppare durante l'anno scolastico, al fine di promuovere il raggiungimento delle Competenze di base, come previsto dal Regolamento del MIUR, emanato con Decreto 22 agosto 2007, n.139 e dalle Progettazioni Disciplinari, e la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle Competenze chiave UE, in un processo di apprendimento permanente.

Le competenze chiave di cittadinanza si potranno osservare e valutare attraverso i seguenti strumenti (barrare gli strumenti che saranno utilizzati):

Unità di Apprendimento disciplinari;

Unità di Apprendimento trasversali;

- attività curricolari;
- compiti significativi;
- attività laboratoriali;
- attività previste in progetti;
- autobiografia cognitiva;
- osservazione sistematica.

La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del percorso dell'obbligo di istruzione.

Per le competenze, le abilità e le conoscenze specifiche delle discipline si fa riferimento al curriculum verticale di Istituto e alle U.D.A. presenti agli Atti dell'Istituto.

3.1 Temi e linee generali per la costruzione dei percorsi inter/multidisciplinari per il colloquio orale dell'Esame di Stato del Primo ciclo
(solo per le classi terze)

4. UNITA' DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI:

La realizzazione e stesura delle UDA avverrà nel rispetto delle competenze sopra citate, secondo le tematiche e i nuclei fondanti presenti nell'Agenda 2030 e in base all'insegnamento dell' Educazione civica, legge 20 agosto 2019, n.92. In questo anno scolastico l'UDA trasversale concordata tratterà gli argomenti di educazione civica . Si allega l' Unità di apprendimento.

5. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA. (secondo le linee guida ministeriali)

Premesso che il docente coordinatore delle attività di Educazione civica è il coordinatore di classe, tutto il consiglio di classe è preposto alla valutazione delle attività curricolari secondo il curriculum allegato al PTOF. Il voto unico sarà riportato nel tabellone degli scrutini di fine quadrimestre. In merito alla programmazione delle attività di EDUCAZIONE CIVICA per l'anno scolastico in corso si fa riferimento all'UDA interdisciplinare allegata al PTOF a.s. 23/24.

Nello specifico le classi espleteranno i seguenti argomenti:

CLASSI	ATTIVITA'
Classi Prime	Primo quadrimestre: Percorso Progetto "IOsonoambiente" Secondo Quadrimestre: Sostenibilità
Classi Seconde	Primo quadrimestre: Percorso Progetto "IOsonoambiente" Secondo Quadrimestre: Diritti umani e parità di genere
Classi Terze	Primo quadrimestre: Percorso Progetto "IOsonoambiente"

6. STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE, METODI , AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

In classe si cercherà di instaurare quotidianamente un clima favorevole al dialogo, al confronto, stimolando negli alunni la capacità di porsi delle domande, di osservare, di iniziare ad argomentare, a controbattere, ad asserire, sempre valorizzando le loro capacità, le conoscenze e le abilità già in loro possesso.

Saranno adottati stili di insegnamento integrati con impiego di metodi sia tradizionali che innovativi quali:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione libera e guidata
- Costruzione di mappe
- Percorsi autonomi di approfondimento
- Attività legate all'interesse specifico
- Analisi individuale , autonoma e guidata
- Controllo costante del materiale e dei compiti, inteso come valorizzazione del tempo dedicato allo studio domestico
- Cooperative learning
- Circle time
- Tutoring
- Problem solving
- Peer education
- Brainstorming
- Didattica laboratoriale (WRW)
- Flipped classroom
- Integrazione con altri linguaggi
- CLIL
- TPR (per alunni stranieri)
- Utilizzo di nuove tecnologie
- Elaborazione e produzione di prodotti digitali
- MLTV
- STEM
- Altro.....

L'impostazione del metodo di lavoro risponde ai seguenti criteri:

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e di stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti;

- impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'analisi della situazione di partenza, definita in base a prove d'ingresso ed osservazioni sistematiche e "in situazione", procederà all'organizzazione del curricolo comprendente anche interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento;

- impostazione del lavoro in modo interdisciplinare, con la metodologia della ricerca;

- individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze e alle caratteristiche dell'alunno.

I docenti adotteranno quei comportamenti comuni, indirizzati a facilitare la comunicazione, motivare e responsabilizzare gli studenti, incoraggiarli tenendo conto delle diversità culturali e dei ritmi di apprendimento individuali, favorire l'autovalutazione, garantire e richiedere il rispetto delle regole. Sul piano didattico, l'impostazione metodologica è quella che, dall'accertamento della formazione di base degli studenti, consente di sviluppare il senso della problematicità del sapere e della autonomia degli allievi coinvolti individualmente e in gruppo.

Essa propone la realtà come problema aperto e la cultura come processo attivo di conquista del sapere, secondo la seguente articolazione del lavoro:

- Percezione del fenomeno e della sua problematicità;
- Analisi del problema in tutti i suoi aspetti strutturali e formali, nei suoi collegamenti orizzontali e trasversali, capacità di operare collegamenti, di simulare fenomeni;
- Comprensione, soluzione, e valutazione del problema.

Gli **strumenti di lavoro** utilizzabili saranno, oltre i libri di testo, schede didattiche semplificate, mappe cognitive di sintesi, presentazioni, i libri della biblioteca scolastica, i sussidi audiovisivi, le tecnologie informatiche, software specifici per alunni BES, strumenti compensativi, le visite guidate, la partecipazione a manifestazioni culturali, musicali e ad attività sportive.

Saranno, altresì, utilizzati **spazi, strutture e risorse** presenti nella scuola quali:

- laboratori aule tematiche biblioteca attrezzature scientifiche palestra aule virtuali teatro altro (specificare)

7. STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione svolge una funzione essenziale nel processo formativo: il Consiglio di classe, consapevole di tale importante e delicato compito, valuterà operando scelte equilibrate, calibrate secondo le situazioni reali.

Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del comportamento di lavoro, dell'impegno nello studio, dei progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza; le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti.

Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono il docenti delle singole discipline, il consiglio di classe ed il collegio dei docenti:

→ la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;

→ la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

→ la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Alla valutazione complessiva contribuisce anche la votazione relativa al comportamento (L.169/2008 art. 2, co.3). In particolare, per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche serviranno a descrivere i comportamenti degli alunni attivati con maggior frequenza e relativi a:

- Comportamento affettivo/relazionale **rispetto delle regole/relazione con gli altri**
- Comportamento di lavoro **(disponibilità ad apprendere):**
attenzione/partecipazione/impegno

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati in apposito allegato (Allegato al PTOF 2023-24).

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza
3. percorso di sviluppo
4. impegno e produttività
5. metodo di lavoro
6. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
7. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.

Ultima fase della valutazione consiste nella **certificazione vera e propria**, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno a fine percorso di studi, che si rilascia alla fine dell'Esame conclusivo del primo ciclo di studi (classe III). La valutazione finale non si configurerà come un semplice giudizio di merito attribuito solo in base ai criteri oggettivi (i risultati ottenuti nelle varie prove di verifica) ma, nella misura in cui potranno risultare determinanti nel processo di maturazione e di crescita, si terrà conto dei possibili condizionamenti rilevati nel processo di apprendimento nonché della riduzione dello scarto tra la situazione iniziale e le attese educative stabilite dalla scuola, tenuto conto della imprescindibile acquisizione degli strumenti culturali di base, dei saperi essenziali, delle competenze.

Nel voto quadrimestrale e finale relativo al **comportamento** si terrà in considerazione la griglia di riferimento allegata al PTOF e le eventuali sanzioni disciplinari.

Il Consiglio di classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali.

Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili o stranieri di alfabetizzazione nulla o minima provvede a somministrare prove individualizzate e a valutare in modo coerente agli obiettivi concordati per ogni singola situazione.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE (minimo due a quadrimestre)	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<input type="checkbox"/> Componenti <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Sintesi <input type="checkbox"/> Questionari aperti <input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla <input type="checkbox"/> Testi da completare <input type="checkbox"/> Esercizi di recupero e consolidamento	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte <input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Interventi <input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio	<input type="checkbox"/> Prove grafico-cromatiche <input type="checkbox"/> Prove strumentali e vocali <input type="checkbox"/> Compiti di realtà <input type="checkbox"/> Rappresentazione multimediale di contenuti

<input type="checkbox"/> Soluzione problemi <input type="checkbox"/> Scrittura creativa/collettiva		
--	--	--

7.1 La valutazione dell'acquisizione delle competenze avverrà sulla base di griglie allegate al PTOF 2023-24.

7.2 Valutazione degli alunni stranieri

Per gli alunni stranieri il Consiglio di classe fa riferimento ai seguenti criteri generali di valutazione:

- **in caso di studenti di prima alfabetizzazione:**
- assiduità nella frequenza scolastica
- impegno e continuità nella partecipazione alle attività previste nel laboratorio di Italiano L2 certificati dal docente individuato dall' Istituto.
- progressivo recupero di capacità, attitudini e competenze pregresse
- comportamento corretto e disponibilità al dialogo educativo;

- **in caso di studenti di livello di alfabetizzazione intermedio:**
- assiduità nella frequenza scolastica
- impegno costruttivo rispetto ai contenuti disciplinari e alle strategie didattiche previste
- acquisizione di accettabili modalità espositive ed espressive.

8. VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE:

9. ATTIVITA' AGGIUNTIVE, DI RECUPERO ED EVENTUALI PROGETTI IN CUI LA CLASSE E' COINVOLTA:

Il consiglio di classe ha previsto le seguenti attività:

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
ORA DI APPROFONDIMENTO	
PROGETTI CURRICOLARI	
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A CARICO DELLA SCUOLA	
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVITA' FACOLTATIVE VISITE GUIDATE	
GIORNATE COMMEMORATIVE	
PROGETTI EXTRA CURRICOLARI	

I docenti si riservano di aderire nel corso dell'anno scolastico ad iniziative culturali , sociali, e sportive che si collegano alla propria programmazione e inerenti alle linee guida del PTOF.

10. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Secondo il Piano integrato di Orientamento del nostro Istituto saranno organizzati durante tutto l'anno i seguenti progetti e attività formative:

1. Edu@ction Valley
2. IOsonoambiente
3. Progetto ponte
4. Outdoor education
5. Scuola VIVA
6. Certificazioni Linguistiche (inglese, francese, spagnolo) e progetti Etwinning
7. Orchestra verticale (Alfano I)
8. Ed. Civica e Service learning
9. Sport con le associazioni JOM
10. Salone dell'orientamento
11. Orientalab in rete con le scuole secondarie di secondo grado
12. Progetto Rilegno
13. Giochi studenteschi
14. Didattica orientativa
15. OrientaLife: la scuola orienta per la vita
16. Formazione per i docenti: rete Li.Sa.Ca.

Attività di orientamento saranno anche riflessioni sui processi di apprendimento e di crescita ai fini dell'autovalutazione.

Per la valutazione si procederà alla raccolta di feedback da parte degli studenti, dei genitori e degli insegnanti.

(Solo per le classi terze)

Le attività di orientamento in uscita per le classi terze consistiranno, inoltre, nella distribuzione di materiale informativo, incontri con le Scuole secondarie del territorio, attività laboratoriali.

11. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi. Nel "Patto Educativo di Corresponsabilità" sono indicati i criteri e le modalità di collaborazione scuola-famiglia nel rispetto degli specifici ambiti di azione.

I principali strumenti e modalità di comunicazione sono i seguenti:

- Assemblea dei genitori.
- Incontri quadrimestrali con tutti i docenti.
- Ricevimento famiglie in ore settimanali prima e terza settimana di ogni mese durante l'anno scolastico.
- Colloqui individuali a seconda delle esigenze tramite prenotazione da registro elettronico.
- Annotazioni sul diario.

I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia e costruttività al fine di accrescere l'interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori.

Giffoni Valle Piana,

Il Consiglio di Classe

ITALIANO _____

STORIA-GEOGRAFIA _____

SCIENZE MATEMATICHE _____

LINGUA INGLESE _____

II LINGUA COMUNITARIA _____

ARTE E IMMAGINE _____

TECNOLOGIA _____

-

MUSICA _____

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE _____

RELIGIONE _____

SOSTEGNO _____

STRUMENTO MUSICALE _____

STRUMENTO MUSICALE _____

STRUMENTO MUSICALE _____

STRUMENTO MUSICALE _____